



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

ALLEGATI N. \_\_\_\_\_ CLASS. \_\_\_\_\_

RIF. FOGLIO N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Al Comune di Capoterra

[comune.capoterra@legalmail.it](mailto:comune.capoterra@legalmail.it)

Oggetto: CAPOTERRA (CA). “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Liori" e "Mangioi"- Proponente: Comune di Capoterra – Reg. n. 120/V/20. - Comunicazione ai sensi dell’art. 4, comma 3, dell’Allegato B alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017, s.m.i. “Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico” ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

In riferimento alla richiesta di assoggettabilità a VIA prot. n. 1905 del 22.01.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con ns prot. n. 2309 del 25.01.2021, a integrazione della nota ns prot. n. 12786 del 14.04.2021, con cui per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica era stata richiesta la trasmissione della relazione di archeologia preventiva ai sensi dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, verificata la presenza del suddetto documento tra gli elaborati caricati sul portale della RAS ed esaminata assieme alla restante documentazione progettuale, per quanto riguarda la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi del sopra richiamato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, si comunica quanto segue.

L’area in cui ricadono i lavori non è interessata da beni archeologici tutelati ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Sulla base della documentazione bibliografica, dell’analisi della fotografia aeree e degli esiti della ricognizione topografica, nonché della ricognizione dei beni archeologici individuati nel piano urbanistico comunale e nel piano paesaggistico regionale, nella relazione di archeologia preventiva è stato valutato basso il potenziale rischio archeologico.

Come dichiarato dalla dott.ssa Emanuela Atzeni, che ha redatto la relazione archeologica, non è stata effettuata la ricerca di archivio in Soprintendenza a causa dell’emergenza covid – in realtà questo è stato riaperto al pubblico su appuntamento da febbraio 2020 – ma parte dei documenti sono comunque stati presi in considerazione in quanto già visionati in precedenza. Si evidenzia inoltre che tutta l’area interessata dai lavori è stata ricognita come un’unica unità topografica, sebbene presenti caratteri non sempre omogenei. Ciò nonostante, in considerazione del posizionamento e della natura delle opere in progetto, di quanto noto a questo Ufficio e degli esiti della verifica preventiva dell’interesse archeologico, si ritiene di poter condividere la valutazione di rischio archeologico basso. Questa Soprintendenza non ritiene quindi necessario attivare la procedura prevista dall’art. 25, commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016.

Pertanto, per quanto riguarda strettamente gli aspetti di tutela archeologica di competenza, nulla osta all’esecuzione delle opere in progetto.

Dovrà essere comunicato a questo Ufficio, con congruo anticipo, l’inizio lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi da parte di personale di questa Soprintendenza.

Si ricorda ad ogni buon conto il disposto dell’art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che prevede l’obbligo di denunciare immediatamente eventuali rinvenimenti fortuiti a questa Soprintendenza o al Sindaco o



## *Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

all'Autorità di pubblica sicurezza, e di lasciare al proprio posto le cose ritrovate, fino all'ispezione del personale incaricato.

Resta inteso inoltre che qualora durante l'esecuzione dei lavori emergessero nuovi elementi di interesse archeologico, valutatane l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., con oneri a carico della stazione appaltante.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potrà contattare il funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo ([chiara.pilo@beniculturali.it](mailto:chiara.pilo@beniculturali.it); 070-60518230).

Il funzionario archeologo  
area funzionale patrimonio archeologico  
Dott.ssa Chiara Pilo

LA SOPRINTENDENTE *ad interim*  
*Patricia Olivo*  
(documento firmato digitalmente)